

**Ente Valorizzazione Acque Minerali Sorgenti e
Terme del Monte Belvedere, Alpi Apuane (MS)
EVAM S.p.a.**

Relazione sul Governo Societario
ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Bilancio 2022

Sommario

1) Introduzione	
1.1 <u>Premessa</u>	3
1.2 <u>Definizioni</u>	3
1.3 <u>Concetto di Continuità aziendale</u>	3
1.4 <u>Concetto di Crisi</u>	3
1.5 <u>Comportamenti da adottare</u>	4
1.6 <u>Atto di indirizzo da parte del Comune di Massa.</u>	4
2) Elementi caratterizzanti il primo semestre 2022	
2.1 <u>Elementi caratterizzanti l'esercizio 2022</u>	5
3) Governance di EVAM spa	
3.1 <u>Organismi della Governance</u>	6
3.2 <u>Consiglio di amministrazione</u>	6
3.3 <u>Presidente del consiglio di amministrazione</u>	6
4) Ulteriori elementi organizzativi	
4.1 <u>Premessa</u>	7
4.2 <u>H.A.C.C.P.</u>	7
4.3 <u>Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs. 231/01</u>	7
4.4 <u>Prevenzione della corruzione e trasparenza</u>	7
4.5 <u>Piano triennale dei fabbisogni del personale</u>	7
4.6 <u>Sistemi di gestione della qualità</u>	7
5) Misurazione ai sensi dell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175	
5.1 <u>indicatori del rischio della crisi</u>	8
5.2 <u>Primo set d'indicatori</u>	8
5.3 <u>Secondo set d'indicatori – D.U.P - Comune di Massa</u>	9
6)Conclusioni	11

1) Introduzione

1.1. Premessa

La scrivente società è una controllata del Comune di Massa.

Il comma 2 dell'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 intitolato:

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, ha previsto che le società a controllo pubblico, predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In particolare, queste società, sono chiamate a predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, redigono una relazione e ne informano l'assemblea dei soci a chiusura dell'esercizio sociale, pubblicando i programmi sul sito aziendale contestualmente al bilancio di esercizio.

L'articolo 14 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, intitolato "*Crisi di impresa di società a partecipazione pubblica*" prevede che, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3 del citato decreto, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sia chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, il tutto attraverso un idoneo piano di risanamento.

1.2. Definizioni

Per meglio comprendere il contenuto della presente Relazione sul Governo Societario e apprezzarne la propria funzione anticipatoria e declaratoria di un'eventuale crisi, anche solo in linea potenziale, è utile definire i due concetti portanti di - Continuità aziendale - e - Crisi d'impresa.

1.3. Concetto di Continuità Aziendale

Il concetto di "Continuità Aziendale" è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che riferendosi al bilancio di esercizio afferma: "*La valutazione delle voci (di bilancio N.d.R.) deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*". Si tratta di un presupposto sostanziale affinché l'azienda, come complesso economico funzionante, operi e possa continuare a operare e creare valore nel futuro mantenendo un equilibrio economico-finanziario di lungo periodo. Per questo motivo, la nozione di continuità aziendale deve essere intesa, in altre parole, come la capacità dell'azienda di conseguire e conservare un equilibrio economico e finanziario durevole.

1.4. Concetto di Crisi

Il concetto di "Crisi" è ben delineato nel recentissimo D.lgs. del 17 giugno 2022 n. 83 che emenda l'articolo 2 del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, entrambe emanati in applicazione della delega contenuta nella Legge 19 ottobre 2017 n. 155 già richiamata nelle precedenti Relazioni sul Governo Societario, laddove all'articolo 2 si definisce lo stato di crisi come "*Lo stato del debitore*

che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

1.5. Comportamenti da adottare

I comportamenti da tenere a proposito della valutazione del rischio sono i seguenti:

- L'organo di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo, in sostanza la Relazione sul Governo Societario.
- L'organo di amministrazione verifica almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno.
- L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino un rischio potenziale.
- Ove si verifichi una situazione di rischio, gli amministratori convocano senza indugio un'assemblea per approfondire il tema e verificare se effettivamente si riscontri o no una situazione di crisi ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175.
- In assemblea, i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinvengano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, gli indirizzi cui attenersi per la redazione di un piano di risanamento previsto dall'art. 14, comma 2 dello stesso decreto;
- Entro i 2 mesi successivi all'eventuale riscontro di profili di rischio il Consiglio di Amministrazione predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei soci.

1.6. Atto d'indirizzo da parte del Comune di Massa

Ai fini di un più attento monitoraggio e anche di una più dettagliata informativa nell'ambito di quanto appena sopra esposto, la controllante Comune di Massa, ha fornito "Linee di indirizzo" strategiche degli organismi controllati in materie di politiche del personale e contenimento dei costi di funzionamento, per il triennio 2022-2024, che prevedono l'integrazione del presente documento con specifici indicatori. In particolare, ci si riferisce alle seguenti attività di monitoraggio e verifica:

- i) Contenimento delle singole voci delle spese di funzionamento: a) spese per servizi; b) spese per godimento beni di terzi; c) spese di personale; d) oneri diversi di gestione;
- ii) Contenimento delle spese per autovetture ad uso promiscuo (all'interno delle spese di funzionamento);
- iii) Contenimento del totale delle spese di funzionamento;
- iv) Miglioramento/ mantenimento del margine operativo lordo
- v) Il mantenimento del rapporto MOL - Costo del personale con target non inferiore rispetto alla media del triennio precedente;
- vi) Rapporto percentuale tra costi per servizi e valore della produzione con target non

superiori alla percentuale del triennio precedente;

vii) Riduzione dell'indebitamento complessivo;

Il contenimento delle spese di funzionamento si intende compiuto anche qualora l'eventuale aumento riscontrato sia coperto da un corrispondente aumento dei componenti positivi di ricavo o trovi corrispondenza nell'incremento dei costi per effetto del tasso di inflazione annuo registrato.

2) Elementi caratterizzanti esercizio 2022.

2.1. Esercizio 2022

L'anno 2022 ha fatto registrare i seguenti fatti di maggior rilievo:

- 1) Già sul finire dell'esercizio 2021 si era registrato un notevole aumento del costo delle materie prime e dei servizi. Questi aumenti generalizzati, come noto, sono divenuti particolarmente importanti e sistematici nel corso del 2022. In particolare con aumenti reiterati del costo delle materie prime e soprattutto del vetro.
- 2) La società è riuscita a beneficiare di un credito d'imposta per nuovi investimenti cosiddetta Industria 4.0. a proposito della ristrutturazione e dell'ammodernamento della nuova linea VAP.
- 3) A fine giugno al termine di un concorso pubblico di selezione del personale, la scrivente società ha assunto cinque nuove unità lavorative, di cui due con mansioni di apprendistato di tipo part time da inserire nell'organico degli operai. Un'altra assunzione è stata fatta i primi giorni del mese di gennaio del corrente esercizio per una unità part time, attingendo dalla graduatoria del concorso precedente. Le assunzioni che si sono rese necessarie dopo i pensionamenti dei ultimi esercizi innescati anche dalla normativa conosciuta con lo pseudonimo di "Quota 100", sono state fatte nel rispetto della normativa in vigore, D.lgs. 165/2001 e del Regolamento per il Reclutamento del Personale interno emanato ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2019.
- 4) La società ha subito danni correlati a eventi atmosferici e a fenomeni di tipo elettrico verificatesi all'inizio dell'estate.
- 5) Nel corso del secondo semestre 2022 la particolare e diffusa siccità ha influito negativamente sulle sorgenti provocando una grossa carenza di acqua e quindi l'impossibilità di produrre alcuni formati di prodotto.
- 6) Inoltre, proprio in relazione all'incremento del prezzo del vetro, la scrivente società ha dovuto subire una sensibile riduzione dei quantitativi di prodotto Amorosa da parte della società Humana Italia S.p.a. programmati per il prossimo esercizio.

3) Governance di EVAM S.p.A.

3.1. Organismi della Governance

La struttura di cui si è dotata EVAM S.p.a. è sostanzialmente imperniata, come di solito avviene per le società di capitali, sul principio ispiratore della divisione e segregazione di compiti e responsabilità, separazione delle funzioni che costituisce un caposaldo del modello 231/01 adottato dall'azienda.

Gli organismi sono i seguenti:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Revisore dei conti (dal 2020);
- Organismo di Vigilanza per la 231/01 (ODV);
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- Responsabile della gestione e organizzazione dei dati personali secondo le normative europee sulla privacy (DPO).

3.2 Consiglio di Amministrazione

All'interno dell'esercizio 2022 non si sono registrate modifiche dei componenti il consiglio di amministrazione, tuttavia nel corso del 2023 ma anteriormente alla redazione del presente documento, il consiglio di amministrazione, a seguito delle dimissioni del presidente Lorenzo Porzano prima e del consigliere Gabriele Guadagnucci poi, è decaduto ed è stato integralmente sostituito con i seguenti componenti:

Massimo Gelati (Presidente);

Rossanna Pollina (consigliere);

Paolo Agostini (consigliere).

3.3 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Come già precisato nel punto precedente, nominato direttamente dall'assemblea dei soci, il Presidente del CDA svolge il ruolo di legale rappresentante e referente politico nell'ambito dei poteri a lui attribuiti dalla legge, dallo statuto e/o per delega dal consiglio di amministrazione.

L'attuale presidente è stato nominato dopo la chiusura dell'esercizio 2022 ma anteriormente alla redazione del presente documento ed, in particolare, dall'assemblea dei soci del 15.03.2023 mentre il CDA del 22 marzo 2023 gli ha attribuito i poteri di amministratore delegato.

La carica gli è stata conferita fino all'approvazione del bilancio per l'anno 2025.

4) Ulteriori elementi organizzativi

4.1. Premessa

Ulteriori elementi organizzativi interni sono stati adottati dal punto di vista della massima riduzione del rischio. La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche, di cui ai paragrafi seguenti, che riguardano tutta l'organizzazione coinvolgendo tutti gli attori sia esterni sia interni che s'interfacciano, di volta in volta, pur con differenti ruoli e responsabilità.

4.2. H.A.C.C.P. (Hazard analysis critical control point - Analisi del rischio e dei punti critici di controllo)

Il team HACCP è stato modificato nel corso del 2021 ed ha mantenuto questo nuovo assetto.

4.3. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 integrato ai sensi Legge 190/2012.

Il piano 231 viene di volta in volta aggiornato con nuovi reati presupposto o con variazione delle procedure. Mentre il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza viene adeguato di anno in anno.

4.4. Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è stato nominato dopo la chiusura dell'esercizio ma anteriormente alla stesura delle presente relazione. Si tratta del consigliere Rossanna Pollina.

4.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Non si registrano cambiamenti rispetto al 31.12.2021. Il piano prevedeva già l'inserimento di nuove risorse. Nell'esercizio 2022 non è stato aggiornato.

4.6. Sistemi di gestione per la qualità

Da tempo, la scrivente società si è dotata di un Sistema di Gestione di Qualità specifico per le aziende che operano in campo alimentare, il cosiddetto *International Food Standard*, in sigla I.F.S. nominandone responsabile un proprio dipendente. Tale sistema è integrato in tutte le funzioni aziendali.

Il modello di qualità, I.F.S. e le nuove certificazioni UNI EN ISO 14.001 ed EPD ottenute costituiscono l'asse portante dell'organizzazione aziendale e dei relativi processi sui quali s'innestano le procedure previste dai modelli di cui al D.lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa degli enti) e del piano anticorruzione trasparenza L. 190/2012.

5) Misurazione del rischio ai sensi dell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175.

5.1. Indicatori del rischio della crisi

Riguardo a quanto riportato nell'articolo 14 D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, questo tipo di società è tenuto a elaborare un set d'indicatori, liberamente scelti, atti a segnalare predittivamente la crisi aziendale agli amministratori.

In pratica, si tratta di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, adottando modelli di monitoraggio. Il superamento di soglie di allarme da parte di parametri considerati indicativi di un normale andamento, ripetiamo, scelti liberamente dall'azienda, deve essere valutato opportunamente e con tempestività.

Facendo riferimento alle linee guida in materia emanate da UTILITALIA, i segnali di una potenziale crisi potrebbero giungere dai valori specifici di determinati indici che elenchiamo di seguito:

1. Gestione operativa della società A- B del conto economico negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del totale Valore della produzione A1;
2. Riduzione del patrimonio sociale del 50% con intaccamento del Capitale Sociale per perdite di esercizio degli ultimi tre esercizi;
3. Dubbi sulla continuità aziendale manifestati nella relazione redatta dalla società di revisione o dal collegio sindacale, negli ultimi tre esercizi;
4. L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio e debiti a lungo termine e attivo immobilizzato inferiore a 1 ed in particolare sotto lo 0,5.
5. Il peso degli oneri finanziari sul fatturato maggiore del 5%.

Sono inoltre presi in considerazione, non come indici di rischio ma come analisi più generale anche i seguenti indicatori;

- Indice di disponibilità finanziaria, ovvero il rapporto tra attività correnti e passività correnti;
- Indice di durata dei crediti e debiti a breve termine (fatturato/crediti a breve Costo di acquisto/debiti a breve).

5.2. Primo set d'indicatori.

Nel caso della scrivente Società i valori assunti dagli indicatori sopra elencati, nelle situazioni degli ultimi esercizi, sono esposti nella tabella seguente:

Nr	Tipo di indice	2018	2019	2020	2021	2022
1)	MOL - A-B	558.831	363.545	370.048	252.790	28.775
2)	Totale utili (perdite) – Area Patrimoniale	119.274	521.278	754.320	986.289	1.113.796
2i)	Utile dell'esercizio	402.400	233.042	231.970	127.505	-89.079
2ii)	Saldo utile (perdita)	521.278	754.320	986.290	1.113.795	1.024.717
3)	Rischi continuità aziendale	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
4)	Indice struttura	0,8676	0,9024	0,7578	0,7925	0,8185
5)	Oneri finanziari/A1	2,56%	2,36%	2,17%	2,40%	2.59%

5i)	Disponibilità finanziaria	0,60	0,69	0,73	0,82	0,63
5 ii)	Durata Crediti breve – giorni	33	37	33	34	23
5 iii)	Durata Debiti breve – giorni	138	183	176	146	149

I valori espressi dal primo SET d'indicatori riportano un quadro rassicurante e ben lontano dai valori indicativi di crisi eventuali o anche solo potenziali, infatti:

- Il valore del MOL non è negativo;
- Il patrimonio si è ridotto in misura pari alla perdita dell'esercizio di circa il 3,2% (l'allerta scatta per riduzioni sopra al 50%).
- Non sono emersi dubbi sulla continuità aziendale.
- L'indice di struttura, pur attestandosi su valori inferiori a 1, è ben maggiore del limite di 0,5% considerato una soglia di allerta ed è migliorato.
- Il peso degli oneri finanziari è ben al disotto del 5% nonostante l'aumento generalizzato dei tassi di interesse.
- La durata dei crediti è scesa a livelli molto bassi, la durata dei debiti è praticamente invariata.

5.3. Secondo set di indicatori – D.U.P. – Comune di Massa.

Nuovi indici ed elementi sono stati inseriti, con inizio dal 2020, a seguito di atti d'indirizzo della controllante Comune di Massa. Richiamando quanto già riportato in merito ai dati precedenti al 2020, ovvero che gli stessi sono stati ricostruiti a posteriori, si riportano i seguenti indicatori:

- i) Spese di funzionamento di cui al seguente elenco:
 - a) Costi per servizi;
 - b) Costi e spese per godimento beni di terzi;
 - c) Costi del personale;
 - d) Oneri diversi di gestione;
- ii) Spese per autovetture ad uso promiscuo rispetto al triennio precedente;
- iii) Totale spese di funzionamento;
- iv) Margine operativo Lordo (MOL) confrontato con la media triennale precedente;
- v) Rapporto % tra MOL e costo del personale confrontato con la media triennale precedente;
- vi) Rapporto % tra Valore della produzione e costi di funzionamento per servizi confrontato con la media triennale precedente;
- vii) Indebitamento complessivo;

Nel caso della scrivente società i valori assunti dagli indicatori sopra elencati confrontati con i due esercizi precedenti:

	Voci	2022	2021	2020
	Fatturato			
1	Fatturato	4.987.623	4.806.413	4.806.795

2	Media Fatturato (3a*n-1)	4.850.884	4.942.543	n.d.
3	delta fatturato / (3 a*n-1)	3,49%	-0,01%	n.d.
i	Spese funzionamento			
i.a	Spese per servizi	974.992	928.879	830.575
	variazione / (3a*n-1)	12,13%	12,02%	4,13
i.b.	godimento beni terzi	81.316	84.239	81.036
	variazione / (3a*n-1)	1,14%	12,47%	14,23%
i.c	Costo personale	739.098	745.765	774.270
	variazione / (3a*n-1)	-5.75%	-8.35%	-9.64%
i.d	oneri gestione	29.852	27.517	23.022
	variazione / (3a*n-1)	%-25,19	-49.62%	-73.09%
ii	di cui spese auto uso promiscuo	12.530	7.803	1.823
iii	Totale spese di funzionamento	1.825.258	1.786.400	1.708.903
	Rapporti			
iv	MOL	28.775	252.790	370.048
	Media MOL (3a*n-1)	402.797	387.250	388.261
v	Costo del personale	739.098	745.765	774.270
	Media costo. personale (3a*n-1)	857.315	813.713	856.904
	MOL/ costo personale	3,89%	33,90%	47,79%
	Mol / costo del personale (3a*n-1)	41,79%	52,81%	45,82%
vi	Costo Servizi/Valore Produzione	19,43%	17,86%	17,36%
	Costo servizi /Val Prod.ne (3a*n-1)	17,34%	16,78%	16,65%
vii	Indebitamento	5.413.296	5.520.159	5.695.014
	(3a*n-1) = media triennio precedente.			

L'incremento del fatturato rispetto alla media del triennio precedente si attesta al 4,63% mentre l'aumento rispetto all'anno precedente è del 3,49% come si rileva in tabella al punto 3.)

i) Spese di funzionamento

- a) Le spese per servizi del 2022 sono in aumento del 4,96 % rispetto alla media del triennio precedente, sostanzialmente nella stessa misura rispetto alla corrispondente crescita dei ricavi sulla media triennale (4,63%). Purtroppo, gli aumenti generalizzati delle spese di funzionamento non sono stati completamente neutralizzati dall'aumento dei prezzi di vendita sia nelle tempistiche, sia negli importi che sono stati, per quanto possibile, assorbiti dall'azienda.
- b) Le spese per godimento di beni di terzi si sono leggermente ridotte.
- c) Il costo del personale ha fatto registrare un'ulteriore riduzione. A fronte dei diversi pensionamenti degli ultimi esercizi i reintegri sono avvenuti in modo parziale e graduale ed, in particolare, per l'anno 2022 solo a partire da metà esercizio. I nuovi assunti ovviamente, essendo nella maggior parte dei casi giovani, hanno un costo relativo inferiore rispetto a coloro che sono andati in pensione.
- d) Gli oneri diversi di gestione sono leggermente cresciuti rispetto a quelli dell'esercizio precedente La media del triennio precedente, invece, è falsata dal

valore molto alto registrato nel 2019. L'incremento della posta, alla luce degli importi ridotti, non assume un significato che desta preoccupazione.

- ii) Spese per auto ad uso promiscuo: si veda anche punto i.b) precedente, relativo alle spese per godimento beni di terzi, comprendono anche le manutenzioni ed i costi di esercizio. L'autovettura a uso promiscuo sarà probabilmente dismessa;
- iii) Il totale delle spese di funzionamento è superiore al totale dell'anno precedente per il 2,18%, quindi ampiamente all'interno del tasso di crescita dei ricavi della gestione caratteristica che si attesta, ripetiamo al 3,49% rispetto al valore dell'anno precedente. Questo valore di crescita permette di confermare il pieno rispetto della prescrizione contenuta nelle "Linee d'indirizzo trasmesse dal comune di Massa" che fa espressamente rimando alla possibilità di "compensare" gli aumenti di una voce di costo con la riduzione di un'altra voce di costo all'interno del totale delle spese di funzionamento medesime. Quindi, di fatto rimanda ad una verifica del totale delle spese di funzionamento rispetto al totale dei ricavi.
- iv) Per quanto riguarda l'andamento del MOL, premesso che il valore assunto da tale indicatore è sempre positivo dal 2015 fino ad oggi, si nota che nel 2022 si è sensibilmente ridotto per le problematiche di prezzo ampiamente note ed è sceso al di sotto della media dei tre anni precedenti.
- v) A causa della sensibile riduzione del MOL il rapporto tra questo valore ed il costo del personale è sceso sensibilmente.
- vi) Il rapporto tra costi per servizi e valore della produzione è in linea con la media mobile triennale anche se superiore di circa un paio di punti percentuali. Tuttavia all'interno del valore della crescita dei ricavi della gestione caratteristica. Il dato rispetta le prescrizioni d'indirizzo.
- vii) L'indebitamento si è ridotto di circa 106 mila euro.

6) Conclusioni

Nella sostanza del documento, sia dal primo SET di indicatori, sia dal secondo, si deduce che la misurazione del rischio NON evidenzia sintomi o indicazioni di una possibile crisi aziendale.

I dati degli indicatori sono in linea di massima stazionari rispetto a quelli esposti negli omologhi periodi precedenti salvo rare eccezioni di leggerissimo peggioramento riconducibile al fatto che la scrivente società, essendo una realtà industriale, si è trovata a dover affrontare l'aumento generalizzato dei costi di produzione verificatosi nel 2022 oltre ad aver sofferto sul piano delle vendite della forte siccità, senza precedenti riscontrata.

Non desta particolare preoccupazione il risultato di perdita di esercizio che ha assunto un valore assoluto estremamente ridotto rispetto alla capienza patrimoniale, peraltro corroborato in senso positivo dal Margine operativo lordo rimasto in area positiva a conferma che tutti i costi dei fattori produttivi sono stati coperti con i ricavi di esercizio e solo il risultato della gestione finanziaria ha portato in perdita il risultato di esercizio.

Massa Lì 31.03.2023

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Massimo Gelati